



UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
**L'ORIENTALE**

Presidio della Qualità

# **MONITORAGGIO sulla RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (CPDS), anno 2021**

Questa breve scheda di monitoraggio intende porre in evidenza i punti critici e gli interventi correttivi evidenziati dalla CPDS nella sua relazione annuale sui CdS dell'Ateneo. La scheda intende offrire a tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione di Qualità (AQ) uno strumento operativo.

Fonti usate dalla CPDS:

- Schede SUA-CdS 2020;
- Regolamento dei singoli CdS;
- Rapporti di riesame (ciclico, annuale e scheda di monitoraggio) dei singoli CdS;
- Scheda indicatori dei singoli CdS;
- Indicatori di Ateneo;
- Schede riepilogative sulla opinione studenti e docenti;
- Questionario AlmaLaurea - profilo e condizione occupazionale laureati dei singoli CdS;
- Link degli insegnamenti dei CdS dell'Ateneo alla fine della descrizione di ogni area di apprendimento;
- Relazioni CPDS anno 2019 e anno 2020;
- Verbali delle consultazioni con i portatori di interesse;
- Audizioni con i rappresentanti degli studenti dei CdS e dei Dipartimenti;
- Audizioni con i coordinatori dei Corsi di studio.

La Commissione dà un giudizio complessivamente positivo dei CdS dell'Ateneo, della loro capacità di analizzare sia i dati provenienti dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi, sia quelli relativi agli indicatori di valutazione, evidenziando i punti di criticità e proponendo interventi correttivi. Tuttavia, essa pone in rilievo alcuni elementi critici generali, e specifici di ciascun CdS, al fine di promuoverne eventuali proposte di miglioramento della qualità.

## **CRITICITÀ COMUNI A TUTTI I CDS RILEVATI DALLA CPDS**

### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

- **Elementi critici:** il principale elemento critico evidenziato dalla CPDS nella relazione è la minore partecipazione della componente studentesca ai lavori della commissione, affievolimento che è da riportare alla situazione

emergenziale vissuta ancora nel 2021 e a cui si aggiunge un diffuso e condivisibile disorientamento che ha portato a un allontanamento di studenti e studentesse dalla vita universitaria. Per quanto riguarda più precipuamente i questionari raccolti, la CPDS segnala, invece, un significativo aumento del loro numero nell'a.a. 2019-20, in controtendenza rispetto alla rilevazione precedente, dato che può essere interpretato come indice di una sempre maggiore consapevolezza da parte della componente studentesca dell'importanza della sua valutazione nel processo di AQ. Dai questionari si rileva un alto livello di soddisfazione degli studenti per la didattica offerta, dato che premia il grande sforzo compiuto dal corpo docente di Ateneo per evitare che la DAD incidesse negativamente sulla percezione di un aggravamento nel carico di studio da parte dello studente, lavorando al contempo intensamente a fornire le basi indispensabili anche per lo studio individuale. La CPDS segnala, infine, che, salvo poche eccezioni, le opinioni degli studenti relative all'a.a. 2019-20 non sono disponibili e visibili nelle pagine web dei singoli CdS.

- **Eventuali proposte di miglioramento:** se per quanto riguarda il recepimento delle opinioni degli studenti da parte dei CdS, la CPDS rileva che, nell'insieme, i risultati dei questionari per l'a.a. 2019-2020 sono stati discussi e analizzati nei diversi organi di assicurazione della qualità, essa invita nuovamente ad un'analisi dei dati dei questionari sempre più puntuale, costante e svolta indipendentemente dalle scadenze dettate dall'Anvur, con il coinvolgimento della rappresentanza studentesca.

La CPDS propone di sensibilizzare maggiormente gli studenti e la loro rappresentanza circa l'importanza della compilazione dei questionari, inserendo inoltre le informazioni relative al questionario e alla sua compilazione anche in occasione delle presentazioni dei CdS, nel corso di Assemblee o all'interno dei corsi dei singoli docenti che, se preliminarmente sensibilizzati, potrebbero aiutare a sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'importanza della compilazione dei questionari.

## **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

- **Elementi critici:** se la dotazione infrastrutturale, in termini di laboratori, sale studio e aule, in un momento di scarsa affluenza nelle sedi è risultata meno problematica, la CPDS segnala il permanere, come criticità, della sovrapposizione negli orari di alcuni insegnamenti nei CdS. Segnala, inoltre, come il mancato accesso alle risorse bibliotecarie abbia creato un forte disagio agli studenti nella preparazione degli esami e delle tesi di laurea, rendendo più acuta la necessità di un incremento delle risorse bibliotecarie digitali. Positivo viene, invece, valutato l'uso della piattaforma digitale di cui si è dotato l'Ateneo per la didattica a distanza ed è apprezzato, infine, lo sforzo fatto dai docenti dell'intero Ateneo per convertire tutte le attività di Stage e Tirocini da esterne ad interne.

- **Eventuali proposte di miglioramento:** la CPDS dimostra un generale apprezzamento del processo di miglioramento avviato con l'adozione delle nuove linee guida per la compilazione del Syllabus elaborate dal PQA in collaborazione con la CPDS, che hanno reso generalmente più chiari e dettagliati i programmi, nonché più aderenti e coerenti con i risultati di apprendimento attesi come riportati nel quadro della SUA-CdS. Tuttavia riscontra, per alcuni CdS, la necessità di maggiore corrispondenza e conformità di alcune aree di studio con gli insegnamenti dei curricula, nonché una maggiore coerenza tra obiettivi formativi dei CdS e programmi dei singoli insegnamenti, soprattutto nel caso delle mutazioni tra più CdS. Tale questione, sottolinea la CPDS, potrà trovare una risoluzione nel percorso di riassetto dell'offerta formativa che l'Ateneo ha avviato, in cui si prevede una limitazione delle discipline in condivisione tra più CdS.

La CPDS suggerisce di organizzare meglio gli orari delle attività didattiche in modo da evitare sovrapposizioni, proponendo in tal senso un'interlocazione tra il Polo Didattico e i coordinatori dei CdS.

## **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

- **Elementi critici:** pur mostrando un generale apprezzamento del processo di miglioramento avviato con l'adozione delle nuove linee guida per la compilazione del Syllabus, che ha portato a una definizione generalmente chiara delle modalità di esame, la CPDS sottolinea la richiesta, avanzata da parte della componente studentesca, di un maggiore utilizzo, nonché coerenza e uniformità, di prove di verifica intercorso. Se queste ultime possono avere un effetto positivo sulla regolarità delle carriere, possono tuttavia presentare eventuali conseguenze negative su altri aspetti della didattica, per cui andrebbero meglio normate, almeno a livello di singolo CdS. Un

elemento di criticità è rappresentato, infine, dagli esami a distanza, come rilevato dall'Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica a distanza del II semestre 2019-20 redatta dal PQA, per cui la CPDS consiglia un attento monitoraggio dello svolgimento degli esami a distanza, auspicando al contempo un prossimo ritorno agli appelli di esame in presenza nel rispetto delle esigenze degli studenti e dei docenti.

- **Eventuali proposte di miglioramento:** la CPDS suggerisce l'adozione di un sistema omogeneo e comune di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, almeno all'interno di ogni singolo CdS, auspicando inoltre la creazione di spazi di confronto fra docenti su buone pratiche soprattutto per gli esami scritti delle lingue, e momenti di formazione a livello di Ateneo.

## **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico**

Valutando positivamente l'analisi dei rapporti di Monitoraggio annuale e di Riesame ciclico effettuata dai singoli CdS e la congruità, nella maggior parte dei casi, delle azioni adottate per risolvere le criticità, la CPDS nota un'apprezzabile ripresa di attenzione rispetto ai processi di qualità da parte dei CdS, soprattutto relativamente agli aspetti dell'internazionalizzazione e del confronto con le parti sociali e gli interlocutori esterni, processi che si erano rallentati nel periodo pandemico.

## **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Pur mostrando apprezzamento per la chiarezza delle informazioni fornite sul sito di Ateneo, il costante miglioramento dei programmi degli insegnamenti pubblicati e la creazione per ogni CdS di pagine dedicate al processo di Assicurazione qualità, nonché per l'uso di canali social da parte di alcuni CdS, che hanno agevolato la diffusione delle informazioni, la CPDS rileva ancora una volta un non sempre celere aggiornamento del sito, in particolare per quanto riguarda le pagine relative alla qualità, che dovrebbero assicurare una continua accessibilità dei dati per consentire un monitoraggio costante, anche da parte della CPDS stessa.

## **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

La CPDS rileva la necessità di migliorare, a livello generale, due aspetti importanti: l'internazionalizzazione e le prospettive occupazionali dei laureati.

Per rafforzare i processi di internazionalizzazione di tutti i CdS, la CPDS reitera le raccomandazioni, fatte nella Relazione CPDS 2020, di un continuo potenziamento dell'orientamento, un'accurata individuazione delle università straniere che offrono esami compatibili con quelli previsti dai singoli CdS, una discussione sulla fattibilità e l'auspicabilità di istituire corsi in lingua inglese per accrescere l'attrattiva internazionale dei CdS o favorire l'istituzione di double o joint degree, una migliore formalizzazione di CFU per i corsi che gli studenti seguono presso università extra-europee, nonché di un ampliamento della possibilità di effettuare tirocini all'estero e di migliorare il riconoscimento formale di queste esperienze.

Analizzando poi i dati relativi alle prospettive occupazionali dei laureati dell'Ateneo a uno e tre anni dal conseguimento del titolo, non molto incoraggianti per l'anno 2019, la CPDS suggerisce un generale ripensamento delle politiche di Ateneo sul fronte del miglioramento della condizione occupazionale dei laureati e dell'accompagnamento al lavoro, proponendo di realizzare, ove necessario, assestamenti o modifiche dell'offerta formativa, per assicurarne la coerenza con i profili professionali individuati, e di programmare le altre attività in modo da renderle più professionalizzanti. Ribadisce, inoltre, la necessità di intensificare il rapporto con gli attori del mercato del lavoro e le parti sociali, anche tramite l'aggiornamento e l'implementazione dei comitati di indirizzo, che vengano periodicamente consultati dai CdS affinché si esprimano anche in merito alle attività di orientamento o a laboratori e tirocini. Da questa più stretta interlocuzione potrebbe scaturire, tra l'altro, un miglioramento del livello di accuratezza con cui i CdS definiscono gli aspetti culturali e professionalizzanti delle figure in uscita, con una eventuale ricaduta positiva in termini di prospettive occupazionali.